

## Autorizzazione paesaggistica semplificata: nuova circolare operativa Mibact

del 22/09/2017 – di Redazione Ingenio

*Nuovo regolamento autorizzazione paesaggistica: la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio pubblica una nuova circolare contenente chiarimenti in merito a diverse problematiche emerse nell'applicazione del dpr 31/2017*

**Nuove, importanti indicazioni, per professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni**, arrivano in merito al [regolamento/dpr 31/2017](#) sulla nuova autorizzazione paesaggistica semplificata, in vigore dallo scorso 6 aprile 2017.

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha pubblicato infatti sul suo sito la [circolare n. 42 del 21 luglio 2017](#) della direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, applicativa del DPR 31/2017: di fatto, vengono forniti **chiarimenti su diverse problematiche emerse nell'incontro del 27 aprile scorso** e nelle successive interlocuzioni con gli uffici periferici, concernenti l'applicazione del regolamento. La nuova circolare tratta, nell'ordine, i **profili problematici inerenti l'articolato e la procedura** e, quindi, quelli **relativi alle singole voci degli allegati**.

Per completezza, si ricorda che il Mibact aveva emanato in data 26 aprile 2017 la [prima circolare applicativa al Regolamento](#).

Nella nuova circolare sono trattati i seguenti temi **inerenti l'articolato e la procedura**:

1. **Individuazione delle categorie degli interventi previsti nell'Allegato A**: la questione presa in esame è chi debba e di come debbano essere accertati i presupposti e le condizioni per l'operatività della "liberalizzazione" degli interventi e delle opere ricompresi nell'Allegato A. La circolare fornisce dettagli, distinguendo tra casi specifici (interventi e opere che non siano liberi anche sul piano edilizio e interventi liberi);
2. **Art. 3 - ente responsabile della verifica della corretta individuazione della tipologia di intervento operata dal richiedente riguardo agli interventi ed opere di lieve entità elencati nell'Allegato B**;
3. **Cumulo di una pluralità di interventi sullo stesso immobile - reiterazione/reiterabilità dell'intervento**;
4. Art. 4 - Accordi con le regioni - Ulteriori casi di esclusione - Verifica del rispetto delle prescrizioni - Possibilità di stipulare accordi Ministero/Regione per l'esonero di alcune tipologie di opere da parte del privato;
5. **Dubbi circa l'identificazione della tipologia di vincolo paesaggistico**, nell'ambito di quelle previste dall'art.136 del Codice;
6. Nozione di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale;
7. **Art.5 - Prevalenza dell'autorizzazione paesaggistica su eventuali prescrizioni contenute nei regolamenti edilizi e urbanistici locali**;
8. Articolo 11 - Termini procedurali;
9. Articolo 11 - **Questioni concernenti il procedimento autorizzatorio** (verifica preliminare della qualificazione tecnico-giuridica, conferenza dei servizi, valutazione compatibilità paesaggistica intervento, richiesta documentazione integrativa, assenza di compatibilità paesaggistica/pareri contrastanti tra comune e soprintendenza);
10. Articolo 16 - Coordinamento con la tutela dei beni culturali;
11. Articolo 17, comma 1 - **Rimessione in pristino**;
12. Articolo 19 - **Validità della delega ai comuni**.

Per quel che riguarda le indicazioni operative e i chiarimenti sui singoli Allegati, si segnalano:

- Allegati A2, A3 - Compatibilità dell'intervento con il rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfologiche, dei materiali e delle finiture esistenti quale condizione di ammissibilità della liberalizzazione;
- Allegati A4, A5, A6 - Visibilità dell'intervento dallo spazio pubblico - percepibilità dell'intervento;
- Allegato A11 - Rapporto tra autorizzazione paesaggistica e piani attuativi;
- Allegato A14 - Sostituzione o messa in dimora di alberi o arbusti;
- Allegato A15 - Realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo
- Allegato 16-17 - applicabilità delle tipologie di "interventi liberi" nei centri storici e nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in caso di mancata individuazione delle aree ai sensi dell'art.52 del Codice